

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 377 del 13/03/2023

Seduta Num. 10

Questo lunedì 13 **del mese di** Marzo
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/417 del 13/03/2023

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: MODIFICA AL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA
REGIONALE N. 302/2023, A FAVORE DEL SETTORE DELLE INDUSTRIE
CULTURALI E CREATIVE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2021 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- la propria Deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.

1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)”;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 302 del 06 marzo 2023 “R FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 - APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI NEL 2023”, ed in particolare l'allegato 1;

Dato atto che il bando di cui alla suddetta deliberazione n. 302/2023 prevede l’accesso, fra gli altri, delle imprese e dei soggetti economici del settore cinematografico e audiovisivo (identificati con il codice Ateco 59.1), estendendo i benefici del bando anche alla partecipazione alle manifestazioni ed eventi specifici di questo settore, riconoscendone nel contempo, fra le spese ammissibili e nella diversa dimensione minima richiesta per i progetti, le peculiari modalità di adesione e promozione internazionale;

Ritenuto opportuno estendere le condizioni già stabilite per il settore cinematografico e audiovisivo, sopra richiamate, alle imprese e ai soggetti economici che svolgono attività culturali e musicali, riconoscendo come ammissibili anche Fiere, Mercati, Festival, B2B ed eventi internazionali;

Considerato, inoltre, che per il criterio di valutazione “f” di cui alla tabella di cui al paragrafo 7.3 del suddetto bando, la relativa sezione contenente la declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio) ha riportato per mero

errore materiale un punteggio massimo di 10 anziché 15, valore corretto desumibile dalla colonna "Punteggio massimo" della medesima tabella;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare le modifiche al bando contenuto nell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 302/2023, così come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità

amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”

- la D.D. n. 3024 del 13/02/2023 avente ad oggetto “Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti"”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla, e dell'Assessore alla cultura e paesaggio, Mauro Felicori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al bando contenuto nell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 302/2023, così come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, per quanto non specificamente modificato con il presente atto, si applicano le disposizioni contenute nella propria precedente deliberazione n. 302/2023;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale

Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione ad eventi fieristici nel 2023

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Settore Attrattività, internazionalizzazione e ricerca

Indice

1. Obiettivi, finalità, oggetto, riferimenti normativi e dotazione finanziaria del bando
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4. Spese ammissibili
5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.2 Modalità di presentazione delle domande di contributo
7. Valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.1 Istruttoria di ammissibilità formale
 - 7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale
 - 7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.4 Formazione della graduatoria
8. Provvedimenti amministrativi: graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni
9. Variazioni al progetto
 - 9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto
 - 9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto e stabilità delle operazioni
10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 10.1 La domanda di pagamento
 - 10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
 - 10.5 Determinazione del contributo
 - 10.6 Pagamento del contributo
11. Controlli, revoca o decadenza
 - 11.1 Controlli
 - 11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate
12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
 - 12.1 Obblighi di comunicazione e visibilità

12.2 Obblighi connessi e al rispetto del principio DNSH

12.3 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

ALLEGATI

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE
4. ELENCO DEI COMUNI MONTANI
5. ELENCO DELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA
6. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
7. FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE
8. SCHEDA ESEMPLIFICATIVA DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO DEL RICHIEDENTE
9. AREE DELL'EMILIA-ROMAGNA COMPRESSE NELLA CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE
10. TABELLA FESTIVAL E MERCATI DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO COME DA TABELLE 6 E 8 ALLEGATE AL D.M. 15 LUGLIO 2021 N. 251
11. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
12. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

1. Obiettivi, finalità, oggetto, riferimenti normativi e dotazione finanziaria del bando

Con questo bando si intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Il presente bando mira a raggiungere le proprie finalità attraverso il supporto a progetti di promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese e da Soggetti iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA) aventi le caratteristiche indicate al successivo art. 2.

Il presente bando dà attuazione all'azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale" del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il bando, pertanto, è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) **rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.**

Il bando, inoltre, si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.2.

Gli obiettivi del bando sono coerenti con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire la digitalizzazione dell'export ma anche in previsione del ritorno alle iniziative in presenza.

Infine, il bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- **Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI:** la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- **Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060:** in relazione a tale criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere un'unità produttiva all'interno del territorio regionale e al contempo contenga indicazioni per i beneficiari relative agli obblighi di cui all'art. 65 "Stabilità delle operazioni", per cui si

- ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- **Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni:** in particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
 - **Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti:** in relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di migliorare la competitività sui mercati internazionali, in particolare favorendo un incremento dei livelli di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. La competizione sui mercati internazionali impatta sull'orientamento delle imprese all'innovazione, alla digitalizzazione e all'efficientamento della propria organizzazione.

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono stati stanziati € 7.000.000,00 per l'annualità 2023.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono fare domanda i Soggetti giuridici aventi sede legale o unità operativa in Regione Emilia-Romagna¹, e in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). Il codice ATECO ammissibile dovrà essere attribuito alla sede legale o all'Unità Locale situati in Emilia-Romagna. I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'Allegato 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- c) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e

¹ Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

- media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'Allegato 2 al presente bando);
- d) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il mantenimento dei requisiti di cui alle lettere a) e d) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso. Tali requisiti dovranno essere mantenuti fino al terzo anno successivo alla liquidazione, garantendo la stabilità delle operazioni ai sensi del par. 9.2 del presente bando

Possono partecipare al bando anche i soggetti che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto. La mancata apertura comporterà la revoca totale del contributo concesso.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

Il bando supporta progetti realizzati da micro, piccole e medie imprese e Soggetti giuridici iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA) per la partecipazione a una o più fiere internazionali svolte in paesi esteri o in Italia purché con qualifica internazionale; le fiere possono essere sia in presenza, sia digitalizzate (fiere virtuali con partecipazione da remoto).

È ammessa anche l'adesione a incontri d'affari (B2B) o eventi di promozione collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale, in presenza o in formato virtuale.

Gli interventi di cui al presente articolo:

- dovranno essere realizzati a partire dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro la data del 31 dicembre 2023;
- dovranno realizzarsi esclusivamente a beneficio dell'unità produttiva/sede operativa del richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e indicata nella domanda di contributo;
- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

In fase di presentazione della domanda, l'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una **dimensione finanziaria non inferiore a € 10.000,00, I.V.A. esclusa.**

Per i soggetti del settore **cinematografico** e **del settore culturale e musicale** (codici Ateco: 47.78.31, Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, incluse le gallerie d'arte; 58.1, edizioni di libri; 58.14, Edizione di riviste e periodici; 58.21, edizione di giochi per computer; 59, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; 90, attività creative, artistiche e di intrattenimento; 91, attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali; 94.00.00, attività di organizzazioni associative; 94.99.00, attività di altre organizzazioni associative n.c.a.; 94.99.20, attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby) l'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una **dimensione finanziaria non inferiore a € 5.000,00, I.V.A. esclusa.**

Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad almeno al 50% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto, corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente articolo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo, di cui all'art. 9.

Sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

- a) **FIERE INTERNAZIONALI**: partecipazione da parte del beneficiario del contributo a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale"), di natura fisica o virtuale.
 - Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, noleggio allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.
 - Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digital, hosting, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.
- b) **B2B ED EVENTI**: adesione da parte del beneficiario del contributo a eventi promozionali, incontri di affari, b2b in forma fisica o virtuale, collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale. Gli eventi non possono essere organizzati dal beneficiario, né essere a suo esclusivo beneficio, ma essere eventi a favore di diversi soggetti partecipanti.

Le voci di spesa ammissibili per B2B ed eventi sono le medesime elencate per le fiere internazionali.

Esclusivamente per le imprese **del settore cinematografico**, di cui al codice ateco 59.1, si possono intendere per fiere ed eventi: anche Fiere, Mercati, Festival, B2B ed eventi internazionali dell'ambito dell'industria dell'audiovisivo che di norma sono inclusi nelle tabelle 6 ed 8 approvate dal Ministero della Cultura, Direzione Generale Cinema e

Audiovisivo con D.M. 15 luglio 2021, n. 251, e riportate all'allegato 10 al presente bando. Per le **imprese e soggetti che svolgono attività culturali e musicali** (codici Ateco: 47.78.31, Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, incluse le gallerie d'arte; 58.1, edizioni di libri; 58.14, Edizione di riviste e periodici; 58.21, edizione di giochi per computer; 59, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; 90, attività creative, artistiche e di intrattenimento; 91, attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali; 94.00.00, attività di organizzazioni associative; 94.99.00, attività di altre organizzazioni associative n.c.a.; 94.99.20, attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby) si possono intendere per fiere ed eventi: anche Fiere, Mercati, Festival, B2B ed eventi internazionali. **Per questi eventi saranno ammessi, oltre ai costi già previsti le seguenti spese:** accrediti o fee di partecipazione, spese di promozione e di comunicazione, spese di viaggio (mezzi di trasporto e alloggio per massimo 3 persone²), spese di traduzione ed interpretariato.

- c) **COSTI GENERALI** per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario fino al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a) e b). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile³.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti **vincoli**:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se il beneficiario partecipa direttamente come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite la rappresentanza di distributori, importatori, agenti o imprese del gruppo). Non sono inoltre ammesse le spese per la partecipazione alle fiere se fatturate da agenti, distributori o importatori del beneficiario o da imprese appartenenti al gruppo.

Sono ammesse le spese di adesione e partecipazione a fiere in forma collettiva o tramite i consorzi per l'internazionalizzazione, nei casi in cui il Consorzio o un altro soggetto organizzatore della collettiva abbia anticipato le spese e successivamente fatturato pro-quota ai singoli partecipanti.

- le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'IVA non rappresenta un costo ammissibile, salvo i casi in cui rappresenti per il beneficiario un costo sostenuto non recuperabile;
- tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023. Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente al 01/01/2023.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione, fissato al 20 febbraio 2024.

² Tra i mezzi di trasporto sono sempre **esclusi** i noli e l'impiego di mezzi propri.

³ Qualora in fase di rendicontazione finale non vengano presentate spese relative alle voci a) e/o b), o queste risultino totalmente non ammissibili, i costi generali non saranno ammessi.

Le manifestazioni fieristiche e/o gli eventi dovranno svolgersi obbligatoriamente nel corso del 2023.

La mancata partecipazione a tali eventi/fiere nel corso del 2023 renderà inammissibili i costi sostenuti per gli anticipi versati per i medesimi eventi/fiere.

In sede di verifica della rendicontazione di spesa, verrà controllato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le consulenze siano state effettivamente prestate e la partecipazione a fiere o eventi sia realmente avvenuta entro detto termine, pena la non ammissibilità dell'attività e delle spese relative;

- le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- le spese dovranno essere pagate con uno dei **metodi di pagamento elencati dettagliatamente nella tabella riportata al par. 10.4** del presente bando.

5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del **70%** delle spese ritenute ammissibili, per un importo non superiore a **euro 25.000,00**.

L'importo del contributo può essere incrementato del 5%, fermo restando l'importo massimo sopra riportato e la percentuale indicata rispetto alla spesa prevista, qualora ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

- nel caso in cui l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della domanda, dalla rilevanza della presenza **femminile e/o giovanile** così come indicata nell'Allegato 3 al bando;
- nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) (Allegato 4 al bando).

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C) (Allegato 9 al bando).

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE)**, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato 5 al bando).

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;

- nel caso in cui i richiedenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57.

Il possesso del Rating sarà accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza del richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato disponibile alla pagina web: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- qualora non vi sia la dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche nel caso in cui tali premialità potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà superare la misura massima del 70% della spesa ammessa e non potrà comunque eccedere l'importo massimo di euro 25.000,00.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di **aiuti "de minimis"**.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai richiedenti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo, nel caso l'importo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivamente spettante ai beneficiari e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi al soggetto beneficiario, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa siano da considerare come un'unica impresa. I contributi "de

minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regime che di aiuti ad hoc) o concesse a titolo di un regolamento "de minimis".

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto a partire dalle ore 12.00 del 16 marzo 2023** (termine iniziale) e **fino alle ore 16.00 del 18 aprile 2023** (termine finale).

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**.

6.2 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020". Le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili al sito <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione "Opportunità".

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando. Il richiedente è tenuto a consultare tali linee guida, per assicurarsi che la domanda sia compilata e trasmessa in maniera corretta.

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla data di apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

DATI E DICHIARAZIONI SUI REQUISITI E IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni, sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'Allegato 6 al presente bando;
- una dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari e alla restituzione dell'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il Legale Rappresentante del richiedente non rientri nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/11;
- l'eventuale dichiarazione che attesti l'assenza di dipendenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e comprensiva di una breve descrizione delle attuali caratteristiche del richiedente in materia di internazionalizzazione e sui prevedibili impatti del progetto;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso in cui la sottoscrizione e la presentazione della domanda siano delegate a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando, saranno rese disponibili le istruzioni per la corretta compilazione della domanda attraverso SFINGE2020.

A mero scopo informativo si riporta nell'Allegato 8 lo schema esemplificativo di progetto.

La domanda di contributo e il relativo progetto dovranno essere firmati, in alternativa:

- dal legale rappresentante del partecipante;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal Rappresentante Legale, tramite procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti l'inoltro

della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'allegato 7 del bando, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La documentazione relativa alla delega dovrà essere caricata su Sfinge2020 nella sezione apposita, seguendo le istruzioni indicate nel manuale operativo per il beneficiario.

Nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando "ogni adempimento successivo previsto dal procedimento".

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta, i richiedenti potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

7. Valutazione di ammissibilità, formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso:

- entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1;
- entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1 qualora le domande pervenute siano pari o superiori a 200.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale può sospendere i termini per un massimo di 10 giorni.

7.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.

La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto presentato con le tipologie d'intervento associate alla procedura di

attuazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;

- la coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 *“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”*;
- rispetto del principio del *“Non arrecare danno significativo”* (DNSH);

Le domande che non avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale non accederanno alla fase di valutazione di merito dei progetti presentati.

7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, in particolare declinato come segue:
 - a. la chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento previste dal progetto anche in relazione alle motivazioni della scelta delle fiere e del loro impatto previsto per l'accesso ai mercati prescelti;
 - b. la qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto, considerati con particolare riferimento alla focalizzazione delle partecipazioni fieristiche del progetto su paesi o aree di mercato con caratteristiche omogenee;
 - c. l'attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese;
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri, in particolare declinato come segue:
 - d. la localizzazione in mercati remoti delle manifestazioni fieristiche o degli eventi a cui parteciperà il richiedente, in termini di rapporto fra la spesa prevista in tali eventi e il costo totale del progetto;
3. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), determinate attraverso una valutazione di:
 - e. sostenibilità ed economicità della proposta, intesa come rapporto tra importo del sostegno all'operazione e costo complessivo dell'investimento;
 - f. congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi.
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, in termini di:
 - g. Incremento delle attività di promozione dell'export attraverso l'uso di strumenti e piattaforme digitali (digital export).

I punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito saranno declinati come segue:

Critero	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
1. Qualità tecnica del progetto	50	
a) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	10	Rispetto alle motivazioni della scelta delle fiere e del loro impatto previsto per l'accesso ai mercati prescelti: - Poco chiaro o coerente (5) - Chiaro e coerente (10)
b) Qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto	15	Focalizzazione delle partecipazioni fieristiche del progetto su paesi o aree di mercato con caratteristiche omogenee: - alta (più dell'80% delle fiere su paesi con caratteristiche omogenee e scelta motivata) (fino a 15) - media (fra il 50% e il 79% delle fiere su paesi con caratteristiche omogenee e scelta motivata) (fino a 10) - fiere su paesi con caratteristiche non omogenee o scelta dei paesi non motivata (fino a 5)
c) Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese	25	Punteggio crescente al decrescere dell'incidenza dell'export sul fatturato (riferimento a ultimo triennio di bilancio): - 25 punti per non esportatrici - 20 punti per incidenza fra 1% e 5% - 15 punti per incidenza da 6% a 10% - 10 punti per incidenza da 11% a 20% - 5 punti per incidenza dal 21% al 30% - 0 punti oltre il 30%
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri	25	
d) la localizzazione in mercati remoti delle manifestazioni fieristiche o degli eventi a cui parteciperà il richiedente, in termini di rapporto fra la spesa prevista in tali eventi e il costo totale del progetto	25	Considerando sia la localizzazione della fiera sia il costo di partecipazione: - Prevalenza della spesa (oltre il 50%) in Italia (fino a 5, di cui 0 per 100% spesa in fiera italiana) - Prevalenza della spesa in fiere in UE (fino a 15) - Prevalenza della spesa in fiere extra – UE (fino a 25)
3. Qualità economico-finanziaria del progetto	20	
e) Sostenibilità ed economicità della proposta	5	Ampiezza dell'investimento rispetto al contributo massimo concedibile: Inferiore a 41.667 € (0) Superiore a 41.667 € (fino a 5)

f) Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	15	Piano costi valutato per chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza: - Bassa (fino a 3) - Media (fino a 7) - Alta (fino a 15)
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	5	
g) Partecipazione a fiere tramite piattaforme digitali (fiere virtuali)	5	Nessuna fiera in modalità digitale (0) Da una a più fiere in modalità digitale (max 5)
Totale	100	

7.4 Formazione della graduatoria

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio, attribuito secondo i criteri elencati al precedente paragrafo 7.3.

In caso di parità di punteggio, qualora non fossero disponibili risorse sufficienti al finanziamento di tutte le domande, i richiedenti appartenenti a una delle categorie rientranti nelle premialità di cui al precedente art. 5 avranno la precedenza.

Nel caso sopra riportato, la priorità relativa al Rating di Legalità si applicherà esclusivamente in caso di parità di punteggio tra due soggetti con fatturato maggiore o uguale a € 2.000.000,00.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100.

8. Provvedimenti amministrativi: graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato, provvederà ad approvare con propri atti:

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo:
 - la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
 - la concessione dei relativi contributi;
 - l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande rispetto ai criteri di cui al par. 7.3 verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi

dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Sarà data comunicazione dell'esito del procedimento ai soggetti ammessi e non ammessi, con relativa motivazione.

Tramite SFINGE2020 i soggetti che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato.

9. Variazioni al progetto

9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto

I beneficiari dei contributi **sono obbligati** a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla **variazione** del progetto entro il 31/12/2023, pena l'inammissibilità delle relative spese, nei seguenti casi:

- qualora si renda necessaria la sostituzione di una o più fiere o eventi, fra quelli ammessi al contributo, esclusivamente per cause di forza maggiore estranee alla volontà del beneficiario;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa diversa da quella indicata nella domanda, rimanendo comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna;
- qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie, quali:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altro soggetto per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altri soggetti effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda interessato dal progetto a un altro soggetto⁴.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi rispetto a quelli approvati, le

⁴ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda

economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato, in modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (fiera virtuale anziché in presenza o viceversa). In questi casi non è necessario presentare richiesta di variazione.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca valuterà le richieste di variazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2023.

Il beneficiario deve sempre comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, eventuali modifiche in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come è escluso il cambio del settore di attività; pertanto, queste eventuali variazioni non devono essere comunicate.

9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto e stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Allo scopo di garantire la stabilità delle operazioni, i beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora l'unità locale/sede operativa venga trasferita in un immobile diverso da quello indicato in domanda con conseguente trasferimento nella nuova sede dei beni agevolati e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie, quali:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altro soggetto per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altri soggetti effettuate dal beneficiario;

- la cessione di ramo d'azienda interessato dal progetto ad un altro soggetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla conclusione del progetto dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 prima che tali operazioni siano concluse, entro il terzo anno dal pagamento del contributo.

10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

10.1 La domanda di pagamento

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro il 20 febbraio 2024.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate al successivo par. 10.4. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita, per ogni spesa per cui si richiede il contributo, dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, in caso

contrario in formato pdf) e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per ogni spesa rendicontata deve altresì essere fornita copia del contratto (o ordine di acquisto o preventivo accettato o lettera di incarico). Anche nel caso in cui non siano rendicontate spese di iscrizione e/o acquisizione degli spazi espositivi, si richiede l'invio del modulo di adesione alla fiera o all'evento o di documentazione idonea a verificare l'avvenuta partecipazione del beneficiario alla manifestazione;

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal beneficiario.

La partecipazione del beneficiario alla fiera prescelta deve inoltre essere avvalorata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza tra gli espositori della fiera (per esempio: elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc).

In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con modalità analoghe a quelle sopra citate.

10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili, come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando all'art. 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, che devono essere emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario⁵;

⁵ Nel caso di spese effettuate per l'adesione a manifestazioni collettive o supportate da consorzi, per

- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Carta di credito /debito Aziendale CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);

“fornitori” si intendono i consorzi per l'internazionalizzazione e gli organizzatori delle collettive.

	<ul style="list-style-type: none"> • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	---

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata, verifica del mantenimento da parte del beneficiario dei requisiti obbligatori come previsto all'art. 2 ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- verifica che le spese ammissibili siano almeno pari al 50% del costo del progetto originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso, e che siano rispettate le soglie massime di spesa per la voce c) così come previsto all'art. 4;
- determinazione del contributo sulla base della percentuale (70%) prevista dal bando. Il

contributo da erogare corrisponderà al 70% della spesa ammessa in fase di liquidazione. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.** Nel caso in cui la spesa ammessa in esito all'istruttoria di rendicontazione risulti inferiore all'importo dell'investimento approvato in concessione e pari ad almeno il 50% del costo del progetto originariamente approvato, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo da liquidare.

10.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2011, salvo i casi di sospensione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione** della documentazione sospende **i termini di cui al presente comma di norma per 15 giorni e fino a un massimo di 30 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

11. Controlli, revoca o decadenza

11.1 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e

alla liquidazione dei contributi;

- C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi e in tutti gli altri casi previsti dal bando:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando (vedi articolo 9);
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione ammonta al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato con l'atto di concessione;
- il beneficiario non ha rendicontato spese relative alle voci a) o b) oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- l'attività del beneficiario è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna o è cessata, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 9 e previamente autorizzati;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo caso il

passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come è escluso il cambio del settore di attività;

- il beneficiario ha perso i requisiti di premialità di cui all'art. 5, relativamente alla localizzazione nelle aree montane, nelle aree interne o nelle aree cosiddette 107.3.c. In questo caso, è prevista esclusivamente la revoca della misura di maggiorazione prevista al citato art. 5;
- il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il beneficiario non ha aperto la sede legale o una unità operativa in Emilia-Romagna entro tre mesi dalla data della concessione del contributo;
- il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando.

Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i Legali Rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi Rappresentanti.

Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021 2027 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato;
- ai fini di valutare se la presente misura possa o meno arrecare un danno rispetto ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), di fornire le informazioni relative al rispetto del principio DNSH, come da successivo paragrafo 12.2;
- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;

- autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
- compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

12.1 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021->

2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e

riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

12.2 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo

quanto previsto nell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 i due potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

1) la mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra);

2) l'economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nel paragrafo 12.2, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

- adesione da parte del beneficiario del contributo a eventi promozionali, incontri di affari, b2b in forma fisica o virtuale, collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale;
- per partecipazione a fiere in presenza: affitto spazi, noleggio allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, ingaggio di hostess/interpreti;
- per partecipazione a fiere virtuali: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, produzione di contenuti digitali, consulenze in campo digital, hosting, accordi onerosi con media partners,
- costi generali per la definizione e gestione del progetto.

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** se le seguenti spese rispettano i criteri di seguito riportati:

1. per partecipazione a fiere in presenza: trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, qualora si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti";
2. per le imprese di cui alla nota⁶ le spese per gli accrediti o fee di partecipazione, spese di promozione e di comunicazione, spese di viaggio (mezzi di trasporto esclusi i noli e l'impiego di mezzi propri e alloggio per massimo 3 persone), spese di traduzione ed interpretariato;
3. per partecipazione a fiere virtuali: spese di spedizione dei campionari, qualora si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti".

Nel caso in cui tali spese NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- non interferiscono con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. L'assenza di interferenza è intesa come basso impatto ambientale dell'attività finanziata. Si ritiene rispettata in presenza di certificazioni che attestino la sostenibilità ambientale della fiera o dell'evento a cui il richiedente prevede di partecipare, ad esempio: certificazioni relative alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzatore dell'evento (ISO 14001/EMAS) o altre certificazioni ambientali (es. FSC, Ecolabel, adesione a CAM⁷/GPP o equivalenti).;

6 Riferimento a:

-imprese del settore cinematografico, di cui al codice Ateco 59.1

- imprese e soggetti che svolgono attività culturali e musicali (codici Ateco: 47.78.31, Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, incluse le gallerie d'arte; 58.1, edizioni di libri; 58.14, Edizione di riviste e periodici; 58.21, edizione di giochi per computer; 59, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; 90, attività creative, artistiche e di intrattenimento; 91, attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali; 94.00.00, attività di organizzazioni associative; 94.99.00, attività di altre organizzazioni associative n.c.a.; 94.99.20, attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby).

7 Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

-acquisto di carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;

- interferiscono con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. Qualora le spese finanziate non possano essere ricondotte a una delle casistiche di esclusione ex ante, o a un caso di assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento, il richiedente dovrà dichiarare in quale misura, più o meno rilevante, le attività previste abbiano un impatto su tali obiettivi. A questo fine potranno essere presi in considerazione vari criteri, quali, ad esempio: se siano prodotte quantità rilevanti di rifiuti provenienti dagli imballaggi delle merci o dei campionari trasportati, se i materiali per l'allestimento siano noleggiati, quindi riutilizzabili e non monouso, se i trasporti siano limitati per chilometraggio e/o quantitativi di materiali trasportati etc.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE

Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda il beneficiario abbia dichiarato assolti ex ante i requisiti DNSH o l'assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento per le spese interessate (spese per il trasporto delle merci in esposizione o per il trasporto del campionario), al momento della rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione che attesti il possesso di tali requisiti, tramite la presentazione di certificazioni ambientali dei trasportatori e/o degli organizzatori delle fiere e/o degli eventi a cui ha partecipato⁸, anche secondo quanto indicato nel Manuale per la rendicontazione che sarà prossimamente pubblicato.

Nel caso in cui il beneficiario in fase di presentazione della domanda abbia dichiarato che il progetto interferisce con gli obiettivi ambientali di riferimento, ai fini della valutazione DNSH dovrà fornire, per le spese interessate, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

1) per il trasporto merci inclusa la spedizione dei campionari:

- stima dei chilometri percorsi dalle merci,
- tipologia di vettore di trasporto (ferro, gomma, aereo) e tipo di alimentazione per la gomma (diesel, benzina, elettrico), allegando una dichiarazione del Trasportatore.

2) per i viaggi:

- stima chilometri percorsi,
- tipologia di mezzo utilizzato (ferrovia, aereo)

3) per l'economia circolare/rifiuti:

-
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
 - fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
 - fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
 - servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020.

⁸ possesso da parte dell'organizzatore dell'evento fieristico di una certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto

- produzione totale di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati);
- produzione totale di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati).

12.3 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.2, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro

Note esplicative

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui sopra, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103- Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se

rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato al data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione: L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni – Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui all'articolo 11, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione eccezion fatta per il codice 47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte).

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione solo se l'attività è esercitata da soggetti iscritti al Registro imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio competente

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa solo la Divisione 82

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
(divisioni dalla 90 alla 93)**

È ammessa tutta la sezione solo se l'attività è esercitata da soggetti iscritti al Registro imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio competente

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione eccezion fatta per i codici: 94.00.00 Attività di organizzazioni associative; 94.99.00 Attività di altre organizzazioni associative nca; 94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby.

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

ALLEGATO 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimpresa), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in

cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome, associate o collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

- enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate**, le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione

ALLEGATO 4

Elenco Comuni montani

I Comuni di seguito elencati sono quelli individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1813/2009.

Sono classificati montani e quindi ammissibili, tutti i comuni e le fusioni dei comuni di cui all'elenco di seguito riportato. Nel caso di fusioni di comuni l'ammissibilità è limitata agli ex comuni, classificati montani, indicati nella colonna "Località".

COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA
Alto Reno Terme	Granaglione, Porretta terme	BO
Borgo Tossignano		BO
Camugnano		BO
Casalfiumanese		BO
Castel d'Aiano		BO
Castel del Rio		BO
Castel di Casio		BO
Castiglione dei Pepoli		BO
Fontanelice		BO
Gaggio Montano		BO
Grizzana Morandi		BO
Lizzano in Belvedere		BO
Loiano		BO
Marzabotto		BO
Monghidoro		BO
Monterenzio		BO
Monte San Pietro		BO
Monzuno		BO
Pianoro		BO
San Benedetto Val di Sambro		BO
Sasso Marconi		BO
Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglia, Savigno	BO
Vergato		BO
Bagno di Romagna		FC

Borghi		FC
Civitella di Romagna		FC
Dovadola		FC
Galeata		FC
Meldola		FC
Mercato Saraceno		FC
Modigliana		FC
Portico e San Benedetto		FC
Predappio		FC
Premilcuore		FC
Rocca San Casciano		FC
Roncofreddo		FC
Santa Sofia		FC
Sarsina		FC
Sogliano al Rubicone		FC
Tredozio		FC
Verghereto		FC
Fanano		MO
Fiumalbo		MO
Frassinoro		MO
Guiglia		MO
Lama Mocogno		MO
Marano sul Panaro		MO
Montecreto		MO
Montefiorino		MO
Montese		MO
Palagano		MO
Pavullo nel Frignano		MO
Pievepelago		MO
Polinago		MO
Prignano sulla Secchia		MO
Riolunato		MO
Serramazzoni		MO
Sestola		MO
Zocca		MO
Alta Val Tidone	Pecorara	PC
Bettola		PC
Bobbio		PC
Cerignale		PC
Coli		PC
Corte Brugnatella		PC

Farini		PC
Ferriere		PC
Gropparello		PC
Morfasso		PC
Ottone		PC
Piozzano		PC
Travo		PC
Vernasca		PC
Zerba		PC
Albareto		PR
Bardi		PR
Bedonia		PR
Berceto		PR
Bore		PR
Borgo Val di Taro		PR
Calestano		PR
Compiano		PR
Corniglio		PR
Fornovo di Taro		PR
Langhirano		PR
Lesignano De' Bagni		PR
Monchio Delle Corti		PR
Neviano Degli Arduini		PR
Palanzano		PR
Pellegrino Parmense		PR
Solignano		PR
Terenzo		PR
Tizzano Val Parma		PR
Tornolo		PR
Valmozzola		PR
Varano de' Melegari		PR
Varsi		PR
Brisighella		RA
Casola Valsenio		RA
Riolo Terme		RA
Baiso		RE
Canossa		RE
Carpineti		RE
Casina		RE
Castelnovo ne' Monti		RE
Toano		RE
Ventasso	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	RE

Vetto		RE
Viano		RE
Villa Minozzo		RE
Casteldelci		RN
Maiolo		RN
Montecopiolo		RN
Novafeltria		RN
Pennabilli		RN
Poggio Torriana	Torriana	RN
San Leo		RN
Sant'Agata Feltria		RN
Sassofeltrio		RN
Talamello		RN
Verucchio		RN

ALLEGATO 5

ELENCO DELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO EMILIANO		
RE	Carpineti	3.877
RE	Casina	4.455
RE	Castelnovo ne' Monti	10.360
RE	Toano	4.195
RE	Vetto	1.801
RE	Villa Minozzo	3.540
RE	Ventasso	3.992
RE	Baiso	3.209
RE	Viano	3.309
RE	Canossa	3.676
AREA BASSO FERRARESE		
FE	Codigoro	11.297
FE	Goro	3.588
FE	Mesola	6.549
FE	Copparo	15.874
FE	Riva del Po	7.573
FE	Tresignana	6.883
FE	Jolanda di Savoia	2.686
FE	Fiscaglia	8.493
FE	Lagosanto	4.760
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE		
PC	Bettola	2.612
PC	Farini	1.078
PC	Ferriere	1.137
PC	Ponte dell'Olio	4.573
PC	Morfasso	926
PC	Vernasca	2.017
PR	Bardi	2.044
PR	Varano de' Melegari	2.617
PR	Bore	676
PR	Pellegrino Parmense	955
PR	Tornolo	894

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
PR	Varsi	1.157
PR	Bedonia	3.200
PR	Borgo Val di Taro	6.715
PR	Compiano	1.061
PR	Albareto	2.101
PR	Solignano	1.722
PR	Terenzo	1.172
PR	Valmozzola	513
AREA ALTA VAL MARECCHIA		
RN	Casteldelci	376
RN	Maiolo	792
RN	Novafeltria	7.064
RN	Pennabilli	2.653
RN	San Leo	2.860
RN	Sant'Agata Feltria	2.034
RN	Talamello	1.065
RN	Montecopiolo	1.064
RN	Poggio Torriana	5.186
RN	Verucchio	10.047
AREA APPENNINO PARMA EST		
PR	Corniglio	1.755
PR	Langhirano	10.599
PR	Lesignano de' Bagni	5.033
PR	Monchio delle Corti	843
PR	Neviano degli Arduini	3.466
PR	Palanzano	1.060
PR	Tizzano Val Parma	2.122
PR	Calestano	2.049
PR	Berceto	1.988
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE		
FC	Civitella di Romagna	3.701
FC	Galeata	2.385
FC	Portico e San Benedetto	745
FC	Premilcuore	716
FC	Rocca San Casciano	1.766
FC	Santa Sofia	4.053
FC	Tredozio	1.142
FC	Bagno di Romagna	5.621
FC	Verghereto	1.750

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO MODENESE		
MO	Frassinoro	1.801
MO	Montefiorino	2.084
MO	Palagano	2.073
MO	Prignano sulla Secchia	3.753
MO	Fanano	2.951
MO	Fiumalbo	1.196
MO	Lama Mocogno	2.656
MO	Montecreto	914
MO	Pavullo nel Frignano	17.979
MO	Pievepelago	2.185
MO	Polinago	1.580
MO	Riolunato	676
MO	Serramazzoni	8.404
MO	Sestola	2.435
MO	Guiglia	4.003
MO	Marano sul Panaro	5.297
MO	Zocca	4.567
MO	Montese	3.208
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE		
PC	Bobbio	3.487
PC	Cerignale	119
PC	Coli	853
PC	Corte Brugnatella	552
PC	Ottone	468
PC	Piozzano	594
PC	Travo	2.110
PC	Zerba	70
PC	Alta Val Tidone	2.937
AREA APPENNINO BOLOGNESE		
BO	Camugnano	1.800
BO	Castel d'Aiano	1.857
BO	Castel di Casio	3.307
BO	Castiglione dei Pepoli	5.418
BO	Gaggio Montano	4.810
BO	Grizzana Morandi	3.882
BO	Lizzano in Belvedere	2.161
BO	Marzabotto	6.731
BO	Monzuno	6.346

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
BO	San Benedetto Val di Sambro	4.203
BO	Vergato	7.608
BO	Loiano	4.328
BO	Monghidoro	3.699
BO	Monterenzio	6.105
BO	Alto Reno Terme	6.835

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

ALLEGATO 7

FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione a eventi fieristici 2023 – in attuazione della **AZIONE 1.3.2 – PRIORITÀ 1 DEL PR FESR 2021-2027**"
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 8

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO DEL RICHIEDENTE

(Scheda esemplificativa, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. PROFILO DEL RICHIEDENTE

- Fatturato annuo in ciascuno dei due anni precedenti (ultimi due bilanci disponibili):
 - o Anno 1
 - o Anno 2
- % di Export sul fatturato in ciascuno degli ultimi due anni precedenti (ultimi due bilanci disponibili):
 - o Anno 1
 - o Anno 2
- Export e presenza sui mercati obiettivo del progetto in ciascuno degli ultimi due anni precedenti (ultimi due bilanci disponibili):
 - o Anno 1
 - o Anno 2
- Breve descrizione dell'attività del richiedente e della sua attuale capacità di internazionalizzazione

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Indicare il paese o i paesi target del progetto e le motivazioni della scelta
- Indicare qual è il prodotto oggetto dell'intervento di internazionalizzazione
- Indicare obiettivi, risultati attesi e impatto previsto del progetto sul livello di internazionalizzazione del richiedente e sul miglioramento nell'accesso sui mercati esteri, nonché la coerenza delle attività previste con gli obiettivi stabiliti.
- Descrivere brevemente le voci di spesa ammissibili ai sensi del presente bando previste per la realizzazione delle attività.

4. Elenco eventi e manifestazioni fieristiche internazionali

Dovrà essere compilato un elenco indicando: il nome dell'evento o fiera, il luogo (paese e città) in cui si svolge, la data di svolgimento e le spese relative a ciascun evento/fiera. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Nome manifestazione	Tipologia evento (1)	Luogo di svolgimento o paese/i target	Date di svolgimento	Costo Totale

(1) Fiere in presenza, Fiere virtuali, B2B o eventi promozionali in presenza, B2B o eventi promozionali virtuali

5. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi dei vari interventi del progetto secondo le tipologie dell'art. 4 del bando.

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)
Totale progetto	

ALLEGATO 9

Aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498;

	1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE

PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO 10

Elenco Festival e Mercati approvate dal Ministero della Cultura, Direzione Generale Cinema e Audiovisivo con il DM 15 luglio 2021 n 251

TABELLA 6 - ELENCO FESTIVAL

FASCIA A

1. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - Venezia (IT)
2. Internationale Filmfestspiele - Berlino (DE)
3. Festival de Cannes - Cannes (FR)

FASCIA B

1) TUTTE LE OPERE

1. Giornate degli autori - Venezia (IT)
2. Locarno Festival - Locarno (CH)
3. Quinzaine des réalisateurs - Cannes (FR)
4. Semaine de la critique - Cannes (FR)
5. Settimana della critica - Venezia (IT)
6. Sundance Film Festival - Park City (US)
7. Toronto International Film Festival - Toronto (CA)
8. BFI London Film Festival - Londra (UK)
9. Black Nights Film Festival - Tallinn (EE)
10. Busan International Film Festival - Busan (KR)
11. Cairo International Film Festival - Il Cairo (EG)
12. Cinekid - Amsterdam (NL)
13. Festa del Cinema di Roma - Roma (IT)
14. Festival de San Sebastian - San Sebastian (ES)
15. Festival Internacional de Cine de Guadalajara - Guadalajara (MX)
16. Festival Internacional de Cine Fantástico de Catalunya - Sitges (ES)
17. Giffoni Film Festival - Giffoni Valle Piana, Salerno (IT)
18. Goteborg Film Festival - Goteborg (SE)
19. Hong Kong International Film Festival - Hong Kong (CN)
20. International Film Festival of India, Goa - Goa (IN)
21. International Film Festival Rotterdam - Rotterdam (NL)
22. International Istanbul Film Festival - Istanbul (TK)
23. Karlovy Vary International Film Festival - Karlovy Vary (CZ)
24. Moscow International Film Festival - Mosca (RU)
25. New York Film Festival - New York (US)
26. Sarajevo Film Festival - Sarajevo (BA)

27. Shanghai International Film Festival - Shanghai (CN)
28. SXSW Film Festival - Austin (US)
29. Telluride Film Festival – Telluride (US)
30. Tokyo International Film Festival - Tokyo (JP)
31. Torino Film Festival - Torino (IT)
32. Tribeca Film Festival - New York (US)

2) ANIMAZIONE

1. Cartoons on the Bay - Napoli (IT)
2. Festival International du Film d'Animation - Annecy (FR)
3. Banff World Media Festival - Alberta (CA)
4. Chicago Children Film Festival - Chicago (US)
5. China International Cartoon and Animation Festival, C.I.C.A.F. - Hangzhou (CN)
6. International Animation Festival - Xiamen (CN)
7. International Animation Festival Hiroshima - Hiroshima (JP)
8. Ottawa International Animation Festival - Ottawa (CA)
9. Seoul International Cartoon & Animation Festival - Seul (KR)
10. Teheran International Animation Festival - Teheran (IR)
11. Tough Eye - International Turku Animated Film Festival, I.T.A.F.F. - Turku (FI)
12. Trickfilm Festival - Stoccarda (DE)

3) DOCUMENTARI

1. Dok Leipzig - Lipsia (DE)
2. Hot Docs - Toronto (CA)
3. International Documentary Film Festival Amsterdam (IDFA) - Amsterdam (NL)
4. Visions du Réel - Nyon (CH)
5. Doc New York - New York (US)
6. CPH - Dox - Copenhagen (DK)
7. Docs Barcelona - Barcellona (ES)
8. Festival dei Popoli - Firenze (IT)
9. Festival International de Cinéma Marseille (FID) - Marsiglia (FR)
10. Guangzhou International Documentary Film Festival - Guangzhou (CN)
11. International Festival of documentary and short film of Bilbao - Bilbao (ES)
12. Message to Man - San Pietroburgo (RU)
13. Sheffield International Documentary Festival - Sheffield (UK)
14. Thessaloniki Documentary Festival - Salonicco (GR)

4) OPERE TV

1. Cannes Series - Cannes (FR)
2. Festival de la fiction de La Rochelle - La Rochelle (FR)

3. Festival de Series - Madrid (ES)
4. FIPA – Festival Internazionale di Biarritz - Biarritz (FR)
5. Monte Carlo TV Festival - Montecarlo (MC)
6. Roma Fiction Fest - Roma (IT)
7. Series Mania - Lille (FR)
8. Series Series - Fointanebleau (FR)
9. Shanghai Television Festival - Shanghai (CN)
10. The Edinburgh International TV Festival - Edinburgo (UK)
11. The European Broadcasting Festival – Prix Europa - Berlino (DE)
12. Toronto Film Festival/Prime Time - Toronto (CA)

5) CORTOMETRAGGI

1. Bogoshorts - Bogotá (CO)
2. Concorso Film Festival - Pontenure - Piacenza (IT)
3. Cortinametraggio - Cortina d'Ampezzo (IT)
4. Curtas Vila do Conde - Vila do Conde (PT)
5. Encounters Short Film Festival - Bristol (UK)
6. Festival International du Court Métrage - Clermont - Ferrand (FR)
7. Go Short - Nijmegen – Nimega (NL)
8. Hamburg International Short Film Festival - Amburgo (DE)
9. Interfilm - Berlin International Short Film Festival - Berlino (DE)
10. International Festival of documentary and short film of Bilbao - Bilbao (ES)
11. International Short Film Festival Winterthur - Winterthur (CH)
12. Internationale Kurzfilmtage Oberhausen - Oberhausen (DE)
13. Krakow Film Festival - Cracovia (PL)
14. Leuven International Short Film Festival - Lovanio (BE)
15. Palm Springs International ShortFest - Palm Springs (US)
16. Prague Short Film Festival - Praga (CZ)
17. Sedicicorto - Forlì (IT)
18. ShorTS – Maremetraggio - Trieste (IT)
19. Skepto International Film Festival - Cagliari (IT)
20. SSFF - Short Shorts Film Festival - Tokyo e Yokohama (JP)
21. Tampere Film Festival Short is sweet - Tampere (SF)
22. Trieste Film Festival - Trieste (IT)
23. Uppsala International Short Film Festival - Uppsala (SE)

FASCIA C

1) TUTTE LE OPERE

1. AFI - Los Angeles International Film Festival - Los Angeles (US)
2. Alice nella città - Roma (IT)

3. Antalya Golden Orange Film Festival - Antalya (TR)
4. Bari International Film Festival - Bari (IT)
5. Beijing International Film Festival - Pechino (CN)
6. Brussels International Fantastic Film Festival - Bruxelles (BE)
7. Buenos Aires Festival Internacional de Cine Independiente - Buenos Aires (AR)
8. Chicago International Film Festival - Chicago (US)
9. Cinéma Du Réel - Parigi (FR)
10. Cinemed - Montpellier (FR)
11. El Gouna Film Festival - El Gouna (EG)
12. Festival de Cine Europeo de Sevilla - Siviglia (ES)
13. Festival Do Rio - Rio de Janeiro (BR)
14. Festival Internacional de Cine de Cartagena de Indias - Cartagena (CO)
15. Festival Internacional de Cine de Mar del Plata - Mar del Plata (AR)
16. Festival Premiers Plans D'Angers - Parigi (FR)
17. Filmfest München - Monaco (DE)
18. Filmfestival Kitzbühel - Kitzbühel (AT)
19. Galway Film Flead - Galway (IE)
20. Gijón International Film Festival - Gijón (ES)
21. Haifa International Film Festival - Haifa (IL)
22. Hamburg International Film Festival - Amburgo (DE)
23. Helsinki International Film Festival - Love & Anarchy - Helsinki (FI)
24. IndieLisboa - Lisbona (PT)
25. Jeonju International Film Festival - Jeonju (KR)
26. Jerusalem Film Festival - Jerusalem (IL)
27. Kolkata International Film Festival - Calcutta (IN)
28. Les Arcs International Film Festival - Les Arcs (FR)
29. Lisbon International Film Festival - Lisbona (PT)
30. Melbourne International Animation Festival - Melbourne (AU)
31. Mostra Internazionale del Nuovo Cinema - Pesaro (IT)
32. Mumbai Film Festival - Mumbai (IN)
33. New Horizon International Film Festival - Breslavia (PL)
34. Noir in Festival - Milano (IT)
35. Norwegian International Film Festival - Hagesund (NO)
36. Palm Springs International Film Festival - Palm Springs (US)
37. Raindance Film Festival - Londra (UK)
38. Reykjavik International Film Festival - Reykjavik (IS)
39. Sao Paulo International Film Festival - Sao Paulo (BR)
40. Seattle International Film Festival - Seattle (US)
41. Sidney Film Festival - Sydney (AU)
42. Sofia International Film Festival - Sofia (BG)
43. Stockholm Film Festival - Stoccolma (SE)
44. Taipei Film Festival - Taipei (TW)
45. Taormina Film Fest - Taormina (IT)

46. Transilvania International Film Festival - Cluj - Napoca (RO)
47. Vancouver International Film Festival - Vancouver (CA)
48. Viennale – Vienna International Film Festival - Vienna (AT)
49. Warsaw Film Festival - Varsavia (CZ)
50. Zurich Film Festival - Zurigo (CH)

2) DOCUMENTARI

1. Biografilm Festival - Bologna (IT)
2. Doc NYC - New York (US)
3. DocAviv International Documentary Film Festival - Tel Aviv (IL)
4. Doclisboa – Lisbon International Documentary Festival - Lisbona (PT)
5. Festival internazionale Biarritz - Biarritz (FR)
6. Full Frame Documentary Film Festival - Durham (US)
7. International Documentary Film Festival di Jihlava - Jihlava (CZ)
8. Moscow International Documentary Film Festival DOKer - Mosca (RU)
9. Munich International Documentary Film Festival – DOK.fest - Monaco (DE)
10. Salina Doc Fest - Salina (IT)
11. South African International Documentary Festival - Cape Town / Johannesburg (ZA)
12. Trieste Film Festival - Trieste (IT)
13. Visioni dal mondo - Milano (IT)
14. Visioni italiane - Bologna (IT)

TABELLA 8 - ELENCO MERCATI E LABORATORI SELETTIVI

1. Asian Project Market di Busan - Busan (KR)
2. Baltic Event - Tallinn (EE)
3. Beijing Film Market - Pechino (CN)
4. Berlinale Coproduction market - Berlino (DE)
5. Biennale College - Venezia (IT)
6. C21 Content London - Londra (UK)
7. Cartoon 360 - Barcellona (ES)
8. Cartoon Movie - Bordeaux (FR)
9. CEE Animation Forum - Praga (CZ)
10. Cinéfondation - Cannes - Cannes (FR)
11. Cinekid - Amsterdam (NL)
12. Cinelink Co-Production Market - Sarajevo (BA)
13. Cinemart - Rotterdam (NL)
14. Coproduction Forum - San Sebastian (ES)
15. CPH Docs - Copenhagen (DK)
16. DOK Co-Pro Market - Lipsia (DE)
17. European Short Pitch (Series Mania - Lille (FR)

18. FID - Marsiglia (FR)
19. Film London PFM - Londra (UK)
20. Focus Asia - Udine (IT)
21. Forum Cartoon - Tolosa (FR)
22. Forum di coproduzione Euro-Mediterraneo - Puglia (IT)
23. Frontières - Cannes (FR), Montreal (CA)
24. Gap financing market - Venezia (IT)
25. Guadalajara Film Market - Guadalajara (MX)
26. HAF Asian Film Financing Forum - Hong Kong (CN)
27. Hot Docs - Toronto (CA)
28. HypeWriter TV Series Pitch Forum - Budapest (HU)
29. IDS – Italian Docs Screening - diverse località (IT)
30. International Documentary Film Festival Amsterdam (IDFA) - Amsterdam (NL)
31. Les Arcs Coproduction Village - Les Arcs (FR)
32. MEDIMED - Sitges (ES)
33. Meeting On the Bridge - Istanbul (TK)
34. Meeting Point Vilnius - Vilnius (LT)
35. MIA Coproduction market and pitching forum - Roma (IT)
36. MIFA Annecy - Annecy (FR)
37. NATPE - Miami (US)
38. NISI MASA European Short Pitch - Itinerante (UE)
39. Open doors / Alliance For Development - Locarno (CH)
40. Sofia Meetings - Sofia (BG)
41. Sunny side of the Doc - La Rochelle (FR)
42. Thessaloniki Pitching Forum & Agora DocMarket - Salonicco (GR)
43. Torino Film Lab - Torino (IT)
44. Torino Short Film Market - Torino (IT)
45. Visioni Incontra - Milano (IT)
46. Visions Du Réel - Nyon (CH)
47. When East Meets West - Trieste (IT)
48. MAIA workshops
49. EAVE — European Audiovisual Entrepreneurs
50. ACE producers
51. Inside Pictures
52. Sundance LAB

ALLEGATO 11

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando “BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL’EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2023”;
- l’attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi dell’“Aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (allegato D della Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 12

Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione a eventi fieristici 2023
Titolo breve (sito)	Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione a eventi fieristici 2023
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 7.000.000,00
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione	1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale
Indicatori di risultato	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi (cod. 021)
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipologia beneficiari	PMI e Soggetti giuridici iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA)
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013)
Intensità dell'aiuto	70% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Da 1 Gennaio 2023 a 31 Dicembre 2023
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	A partire dalle ore 12.00 del 10/03/2023 e fino alle ore 16.00 del 03/04/2023;
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Domanda di partecipazione Procura speciale, se domanda firmata da un soggetto diverso dal Legale Rappresentante Progetto e piano dei costi
Note	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Adriano Gilli, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/417

IN FEDE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/417

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 377 del 13/03/2023

Seduta Num. 10

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi